

## IL DANTE DI' ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO "GUGLIELMO MARCONI"

In occasione e in preparazione del Dantedí, la giornata dedicata al Poeta che, istituita nel 2020, ricorre ogni anno nel giorno del 25 marzo, molte classi del nostro Istituto, coordinate dalle insegnanti di Lettere e con la collaborazione di tutti i docenti dei Consigli di classe, hanno partecipato ad un evento nuovo nel suo genere, concepito in tempo di pandemia ma – come abbiamo appurato – realizzabile e fruibile con profitto anche in tempi non di emergenza. Si tratta di un tour virtuale, il Codytrip, che, scandito secondo tappe che riproducono una visita reale in loco, ha illustrato nei dettagli la città di Ravenna e i suoi tesori e bellezze, soffermandosi in particolar modo sui luoghi danteschi.

I nostri ragazzi hanno potuto camminare per le vie della città grazie alla guida di Alessandro Bogliolo, di volta in volta coadiuvato da esperti, che, ciascuno in un ambito diverso, hanno dischiuso le meraviglie naturali e storico-archeologiche di una città che è stata protagonista di spicco prima nell'Impero d'Occidente, poiché venne scelta come capitale da Onorio, poi fu ancora capitale del regno goto e, infine, rimase capitale del governo bizantino, dopo la riconquista di Giustiniano.

La parte didascalica, per le vie, nelle chiese o dentro i musei, è stata sempre dialogata e partecipata, quindi niente affatto monotona e davvero accessibile a tutti, anche agli studenti più piccoli; inoltre, nel corso delle varie esplorazioni, assai numerosi sono stati i momenti interattivi (circa un centinaio!), durante i quali i ragazzi, cliccando su uno dei tasti a disposizione – giallo, rosso, verde – e dopo aver selezionato il proprio colore di classe da una tavolozza, hanno potuto rispondere a quesiti di varia natura; si sono svolti anche dei laboratori, come quello di mosaico, e, nel pomeriggio di giovedì, si è persino giocato a tris, mentre la mattina di venerdì è iniziata con il risveglio muscolare!

La partecipazione all'evento è stata caldeggiata dal nostro Dirigente Scolastico, la prof.ssa Maria Santa Russo, che, avendone intuito le potenzialità e sempre aperta al nuovo, ha dedicato ad esso una circolare, indirizzata a tutta la comunità scolastica (docenti, alunni, genitori); l'invito è stato accolto con curiosità ed entusiasmo: hanno aderito classi sia di scuola primaria che di scuola secondaria di primo grado.

Naturalmente, vedere, seppure a distanza, i luoghi di Dante e la tomba in cui, dopo molte traversie, riposano i suoi resti ha rappresentato soltanto il punto di partenza per una riflessione più ampia e profonda – adeguata all'età e al contesto di ciascun gruppo classe – su colui che, per molteplici ragioni, è giustamente considerato il padre della nostra letteratura e uno dei poeti più importanti e conosciuti al mondo. Ciò che Dante ci ha lasciato è un sistema di pensiero variegato e multiplo, sebbene perfettamente coerente, come multiple e variegata sono state la sua intelligenza e la vastità dei suoi interessi e della sua conoscenza. Ambizioso e nobile l'obiettivo che si prefiggeva scrivendo l'opera sua più nota e grande, la *Comedia: remove vivere in hac vita de statu miserie et perducere eos ad statum felicitatis* (Epistola a Cangrande della Scala), "allontanare gli uomini che vivono in questa vita da una condizione di miseria e condurli alla felicità". Cos'è la felicità, secondo Dante, per coloro che vivono in questa vita terrena? Uscire dalla selva oscura, rivedere le stelle, ri-conoscere colui che muove il sole e le stelle, attendendolo e affidandovisi: la felicità è Dio, che è Amore, quindi la felicità è Amore. Rimembrare e celebrare Dante possa significare la riscoperta di qualcosa di estremamente semplice, che tuttavia viene costantemente dimenticato, smarrito: che quel che ha davvero valore è l'amore, e che se tutti ci ponessimo come obiettivo la felicità altrui, potremmo aspirare a diventare ciascuno "persona/ che vede e vuol dirittamente e ama" (Par XVII, 104-105), così da poter concretamente provare a forgiare un mondo migliore.

(Prof.ssa Adriana Damico)